

FISAC CGIL SERVIZIO BANCONOTE

Accordo Anulare

Come in ogni sceneggiata che si rispetti, dopo mesi e mesi di truccatori, cambi di casacche, finte botte da orbi e prove di forza da circo, finalmente il 7 marzo è stato firmato l'accordo dell'accordo del disaccordo, con uno scambio di anelli e di dote tra i commedianti degno della Fiera del Bue grasso.

E si perchè **LA BANCA**, con la concessione di "qualche dollaro in più" ostinatamente negato nella precedente intesa del 2021 ad una maggioranza sindacale che ovviamente non gradiva e desiderava umiliare politicamente, **SI E' PRESA TUTTO!**

SI E' PRESA la totale e incontrollata flessibilità del lavoro: sfalsamenti orari a suo capriccio, spostamento degli operai da un reparto all'altro giorno per giorno, ora per ora, minuto per minuto, marcia forzata produttiva senza rispetto delle categorie dato che, a titolo di esempio, un operaio con 6 anni di servizio potrà fare il team leader (Accordo Falbi-Sibc del 2017) magari con la paga da 3^a junior... poi una volta presa la 3^a cat. lo facciamo anche vescovo!

SI E' PRESA la totale discrezionalità sui soldi, ottenendo la definitiva consacrazione del principio "se fai il Bravo ti Premio": se la Produzione va avanti a valanga fino alla meta ti pago sennò **NO** (chissà in caso di conflitto, data anche l'incombente Riforma dell'Area Operativa, come si attergeranno i sindacalisti locali... da bellicosi capi popolo di una volta o da ragionevoli agnellini sorridenti?) se mi incrementi la Produttività in orario ordinario del 5, anzi no facciamo del 10% ti pago sennò **NO** (quando si dice parametri chiari e definiti) poi ovviamente devi essere anche fortunato a stare nella Divisione giusta e nel Reparto giusto (ma per esempio, se un Logistico venisse precettato a Macchinista qualche settimana al mese come lo dovremo considerare? cioè scatta il tassametro o rimane una corsa gratis tra amici?)

SI E' PRESA la totale discrezionalità sulla carriera perché, a coronamento del capolavoro, sono infatti passati due coup de teatre tra Banca e Falbi-Sibc:

- 1) **Il concorso straordinario per il passaggio da 3^a junior a 3^a categoria**, che di straordinario ha solo la portata dirimpente e sovversiva del Regolamento stesso della Banca, la quale si mette in tasca un precedente da poter estrarre a suo piacimento come un coniglio dal cilindro ogni volta che dovrà addolcire magari qualche provvedimento amaro e che, in barba al rispetto delle norme esistenti e delle certezze per i giovani, sottoporrà i candidati (non si sa ancora se con un minimo di anzianità o anche no) a "prova di mestiere" (quindi per definizione, come per il passaggio da 2^a a 1^a categoria, ad una prova che riconosca una "specializzazione" nelle "mansioni per le quali è richiesto il più elevato grado di perfezionamento professionale di mestiere") per diventare Operai generici ovvero "addetti a mansioni

che richiedono una normale capacità professionale di mestiere, compiono lavori di trasporto di materiali o di pulizia nonché altre incombenze di carattere materiale connesse all'attività dei reparti" (cit. Regolamento di Banca, mansione dell'operaio di 3^a categoria).

Questo secondo la Fisac Cgil, e crediamo secondo ogni essere di buon senso al di là delle appartenenze, crea un corto circuito nei rapporti tra Sindacati-Banca e Lavoratori giovani, che potranno trovarsi a dover sostenere esami e prove anche per i più bassi livelli ed incrementi stipendiali lungo la loro carriera, là dove invece questi passaggi dovrebbero continuare ad essere automatici e generalizzati (ma guarda, a pensarci bene sembra proprio una slide della Riforma proposta della Banca, solo che a Banconote Falbi-Sibc l'hanno già firmata).

2) **Un nuovo Concorso per operai di 3^a junior, aperto anche per l'utilizzo nelle Filiali STC**, e questo è scacco matto Signori!

E si perché, durante la partita tutta da definire (o così pare) sulle Carriere al livello nazionale, in cui la Banca fa di tutto per dimostrare che la via maestra sarà quella della diminuzione del costo del lavoro, con salari d'ingresso più bassi e progressione economica insicura "a premio" legata ai desideri del Capo, questa apertura al mondo nell'impiego dei 3^a junior da una bella spallata alle aspettative di resistenza e miglioramenti dei dipendenti, presenti e futuri, con buona pace di una Riforma che può rimanere in ammollo nella stanza degli esperimenti fino a data da definire.

Certo, la dichiarazione nell'Accordo che l'utilizzo in Filiale sarà solo per mansioni operaie è una bella rassicurazione per il futuro che hanno ottenuto Falbi e Sibc; un po' come quella del 2017 che vincolava l'utilizzo dei 3^a junior solo per Banconote!

Qual è allora la morale di tutto ciò?

Sicuramente di non credere a chi dice che sarà dalla parte dei giovani costi quel che costi, che alla fine darà soldi a tutti mentre favorirà principalmente se stesso e gli amici fedeli, a chi dice che in Italia i salari sono fermi da molti anni e non vanno ulteriormente intaccati e poi fa di tutto per togliere, un pezzo alla volta, certezze (pensiamo solo un attimo a quanto costerà sulla pensione di un 3^a junior lo stipendio di partenza e i premi senza contribuzione) e prospettive.

Roma, 22 marzo 2023

La Rappresentanza Locale Fisac Cgil Banca d'Italia